

PONTE DI PIAVE 25 MAGGIO 2016

Gli alunni delle classi terze presentano il loro percorso di ricerca storica.



È stato un lavoro di gruppo:

ad ogni **alunno** un singolo caso da registrare;

ad ogni **classe** un sottotema specifico da analizzare

ad ogni **disciplina** uno specifico modo di guardare il fenomeno in esame.

3B: il mestiere dello STORICO

3A: DEMOGRAFIA

3C: ISTRUZIONE

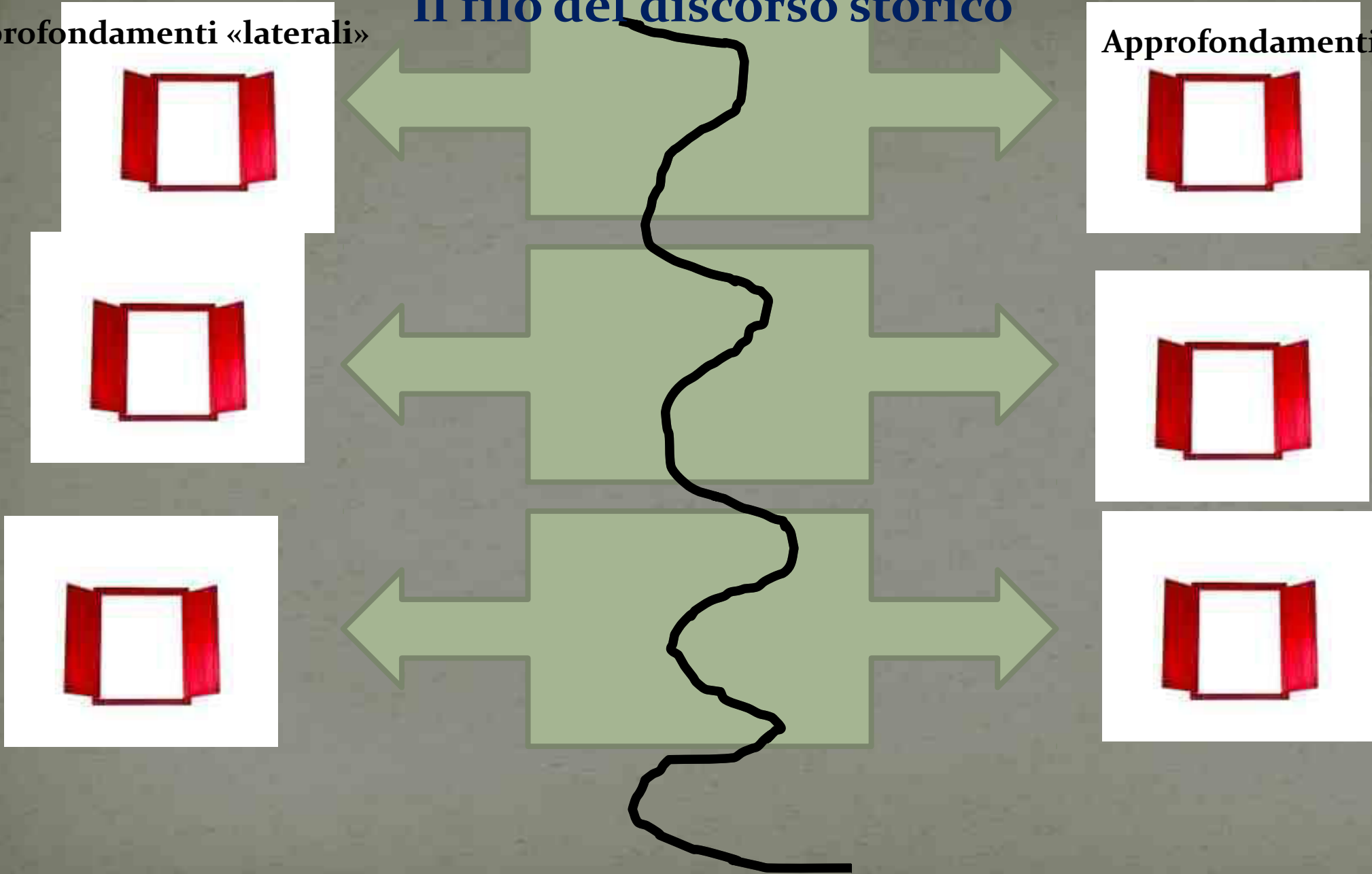
**3D: ECONOMIA (il
LAVORO)**

3B: il mestiere dello STORICO

Il filo del discorso storico

Approfondimenti «lateralali»

Approfondimenti «lateralali»





UNE PHOTO DU TEMPS PASSÉ

A PHOTO FROM THE PAST

UNA FOTO DAL PASSATO

Ponte di Piave 1875





Ecco l'impronta del passato



Handwritten text in Italian, likely a death record, with some names and dates visible.

Handwritten text in Italian, continuing the death record, mentioning names like 'Margaret' and 'Luigi'.

Numero 11

Marchese Maria Regina
di Salaparuta

Handwritten text in Italian, detailing the death of Maria Regina, Marchese di Salaparuta, including date and location.

Numero 12

Marchese Felice
di Salaparuta

Handwritten text in Italian, detailing the death of Felice, Marchese di Salaparuta, including date and location.

1. E' indicato la professione e lo stato.
2. Si indicano anni, mesi, giorni e ore e minuti del
giorno del decesso.
3. Se indico il sesso, se femmina o maschio, scrivere in
italiano.

Il Passato sta per ri-passare:
è in viaggio verso di noi!

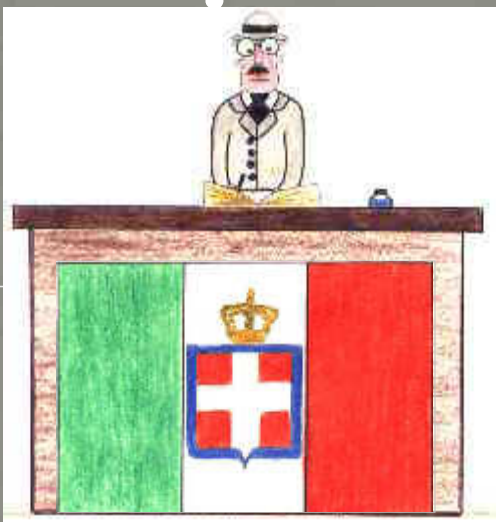


**NOI
DICHIARIAMO
CHE IERI
ALLE ORE.,.**



I DICHIARANTI

**IO REGISTRO
UFFICIALMENTE
LA
DICHIARAZIONE**



L'UFFIZIALE

**NOI SIAMO
TESTIMONI DELLA
DICHIARAZIONE**



I TESTIMONI

Demografia

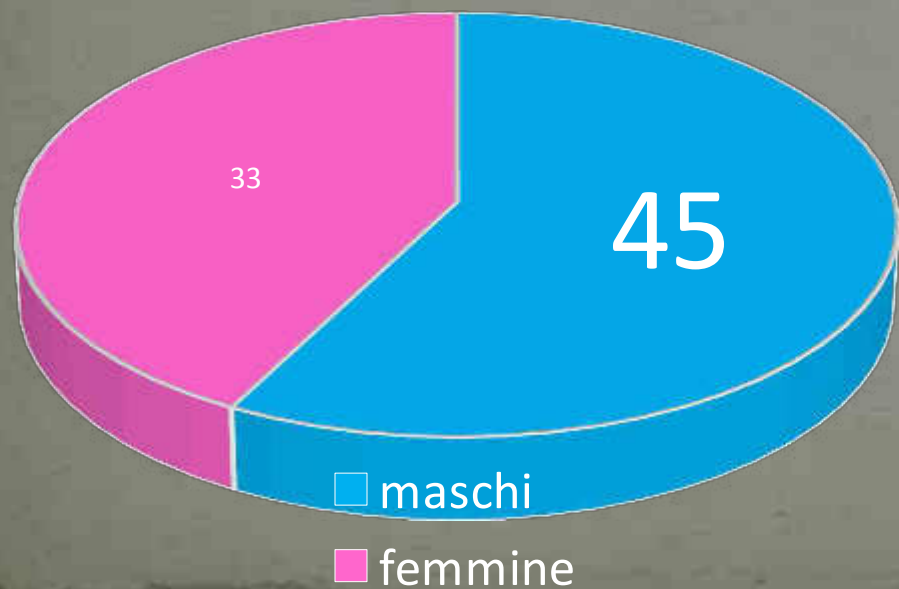
A large, diverse crowd of people walking on a city street, with the word 'Demografia' overlaid in the center. The background shows a busy urban environment with buildings, traffic lights, and a blue sign with a white arrow pointing up. The crowd is dense and includes people of various ages and ethnicities.



Diapositiva di:
 Francesco Simonetti, Jasmine Cusella,
 Parvinder Mann, Vanessa Tonel

Mortalità Media

Tasso di mortalità maschi femmine



Speranza di vita nell'800 nel sud Italia e all'estero.

- Qual era l'età media di morte nel sud Italia nel 1875?

L'età media di morte nel sud Italia nel 1875 era di 26 anni.

- Qual era l'età media di morte in Inghilterra e in Francia nel 1875?

L'età media in Inghilterra era di 33 anni e in Francia era di 26 anni nel 1875.

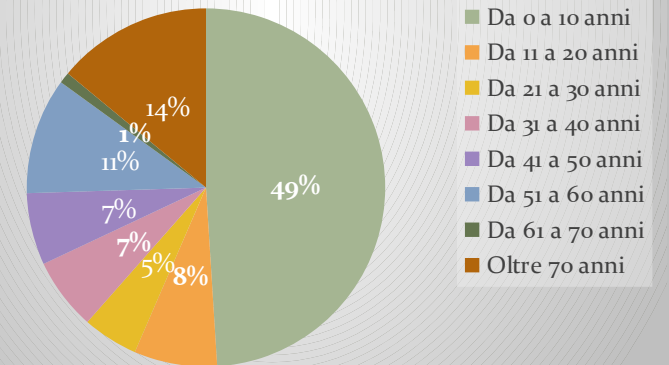


Bambini italiani al lavoro nei campi del sud.



Bambini in Inghilterra in un quartiere povero nel 1875.

Percentuale fasce d'età Ponte di Piave 1875



Diapositiva di:

Angelo De Nadai, Nicole Berto,
Mohamed Tifour e Riccardo Dal Santo



Malattie del 1875

Le principali cause di morte sono state le malattie, la quale solo dopo molti studi, si sono scoperte le cure

PELLAGRA: è una malattia causata dal mancato assorbimento di vitamine presente in genere nei prodotti freschi: latte, verdure, cereali. È una patologia frequente tra le popolazioni che facevano esclusivo uso della polenta di sorgo o di mais come loro alimento base.

BRONCHITE: è una tra le più frequenti malattie dell'apparato respiratorio. Si tratta di un'inflammazione delle mucose dei bronchi.

TUBERCOLOSI: è una malattia infettiva causata da vari ceppi di micobatteri.

POLMONITE: è una malattia dei polmoni e del sistema respiratorio caratterizzata dall'inflammazione degli alveoli polmonari, i quali si riempiono di liquido che ostacola la funzione respiratoria.

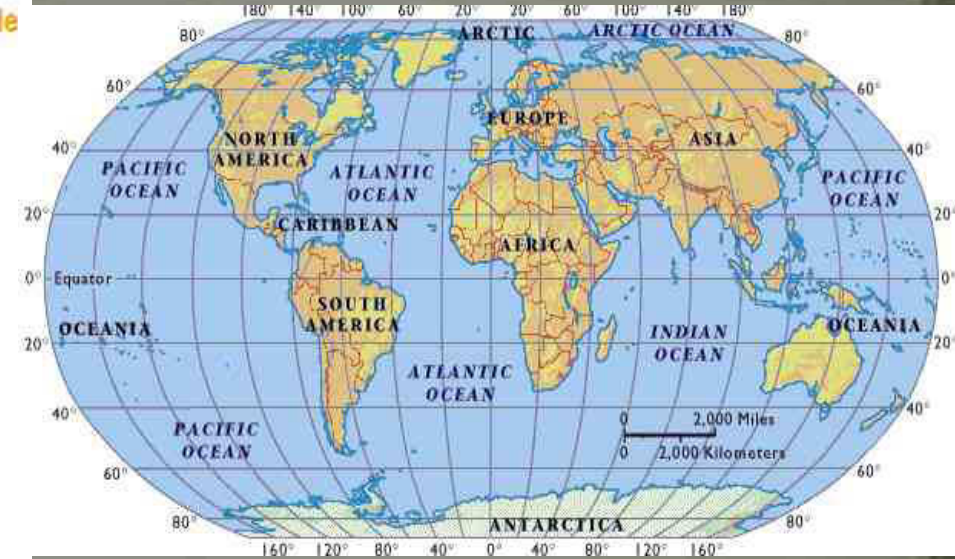
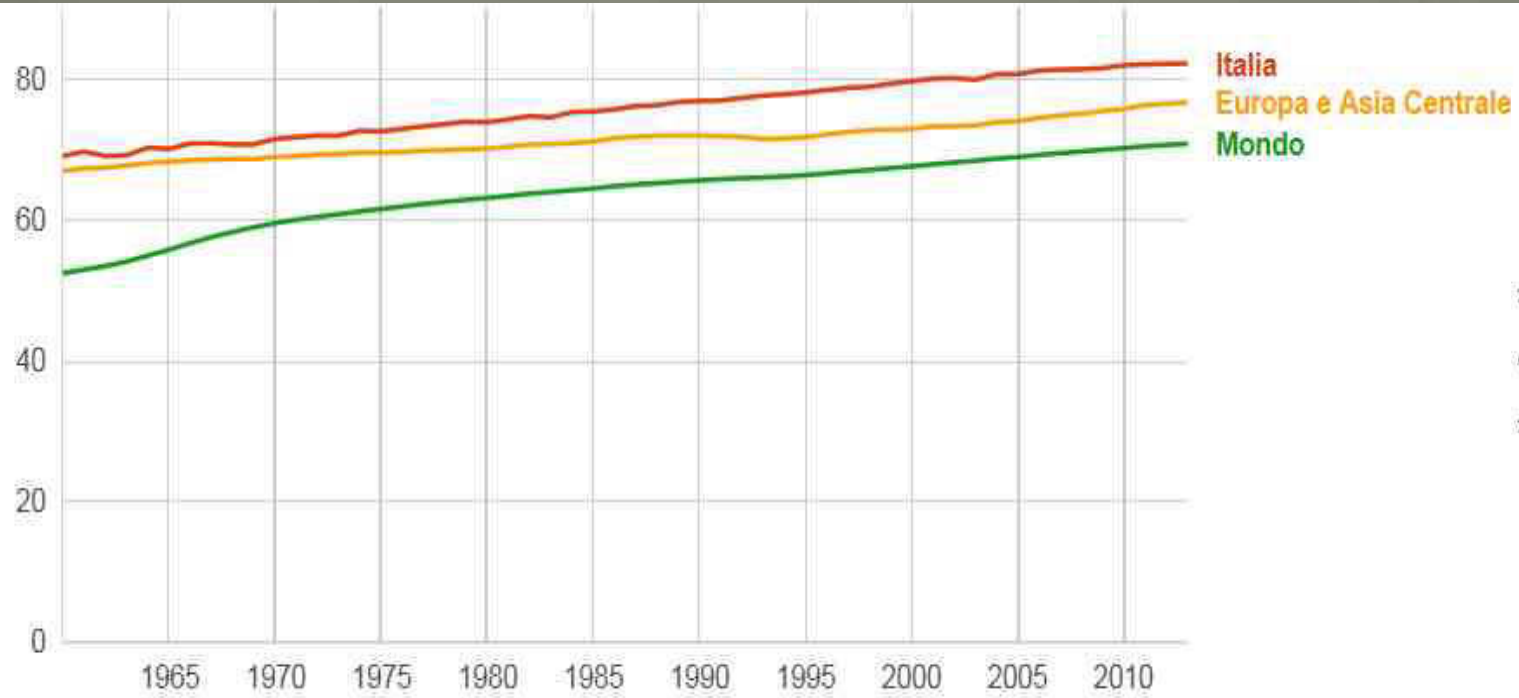
MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO: Un sistema complesso che può "incepparsi" in vari modi, attraverso il malfunzionamento della pompa centrale o una disfunzione dei vasi sanguigni, o ancora a causa della fragilità di un'arteria o un suo irrigidimento e la conseguente incapacità di assorbire l'aumento della pressione sanguigna. Sono questi meccanismi a determinare una malattia del sistema circolatorio.



Ragazza malata
di tubercolosi

Diapositiva di:
Marta Zanette, Manuel Pivetta e
Federica Pedron

La speranza di vita nel Mondo, in Europa e Italia



In Africa sono presenti tre tipi di malattie:

-Infettive: dovute all'azione di batteri e virus patogeni.

Le principali sono: AIDS, colera, difterite, ebola, epatite, morbillo, pertosse, peste, TBC, tetano, tifo.

-Parassitarie: dovute ai pidocchi, alle zanzare e ai vermi.

Le principali sono: febbre gialla, febbre di lassa, dengue, filariosi, malaria, tracoma, leishmaniosi, malattia del sonno.

Diapositiva di:

Marian Andrea, Kumar Rohit,

De Francesco Antonio, Rado Eleonora



La speranza di vita a Ponte di Piave e nel sud Italia, ieri e oggi

Attualmente l'età media dei defunti di Ponte di Piave è di 78 anni,
nel sud Italia, invece, è di 80 anni.

La maggior parte degli uomini in Italia vive fino a 77 anni mentre le donne fino a 83 anni.



Nella ricerca che abbiamo compiuto
abbiamo trovato 12 individui che raggiunsero
questa età avanzata,
essi erano per la maggior parte cittadini benestanti.

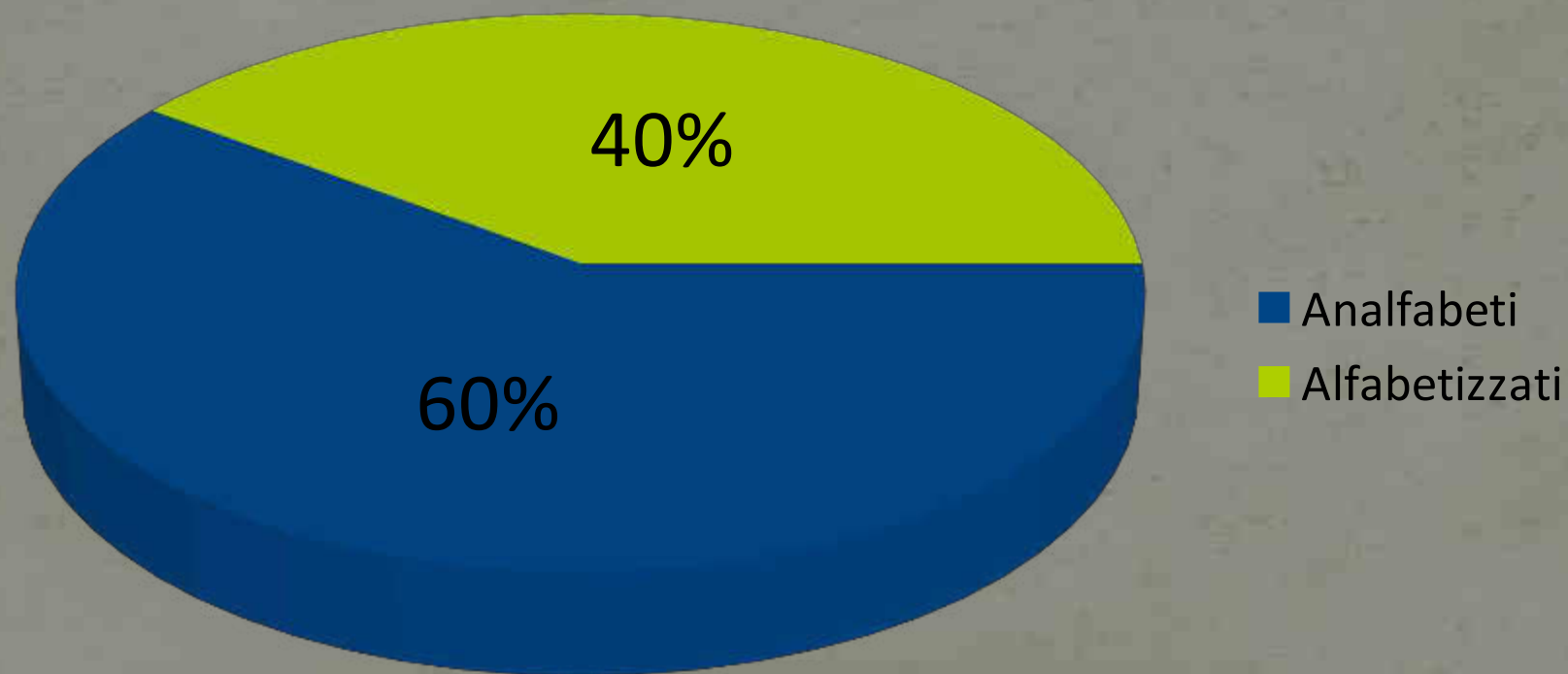
Nel 1875 le persone che vivevano di più raggiungevano
i 65 anni fino ad arrivare agli 80.



Diapositiva di:
Andrea Marchetto,
Camilla Binetti, Rachele
Lorenzon, Karan Singh

● Analfabetismo a Ponte di Piave 1875

Su 119 dichiaranti che abbiamo incontrato analizzando i dati riguardanti i decessi nell'anno 1875 a Ponte di Piave, **72 persone** non hanno firmato perché **analfabeti**.



Analfabetismo in Italia 1875



Meno del 60% analfabeta



Tra il 60 e l'80% analfabeta



Più dell' 80% analfabeta



IL DIFFICILE
PERCORSO DELLA
SCUOLA

● Riforma Coppino (1877)

Art. 1. I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni, e ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private ai termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o coll'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del comune. L'istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al sindaco del registro della scuola, e la paterna colle dichiarazioni dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustifichino i mezzi dell'insegnamento. L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti, degli orfani, e degli altri fanciulli senza famiglia, accolti negli Istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli istituti medesimi: quando questi fanciulli siano affidati alle cure di private persone, l'obbligo passerà al capo di famiglia che riceve il fanciullo dall'istituto.

Art. 2. L'obbligo di cui all'articolo 1 rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica e del sistema metrico; può cessare anche prima se il fanciullo sostenga con buon esito sulle predette materie un esperimento che avrà luogo o nella scuola o innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se l'esperimento fallisce l'obbligo è protratto fino ai dieci anni compiuti.

I due articoli di Coppino

- **Riforma Gentile 1923**



Bambini alle prese con pennino, inchiostro e calamaio



Riforma Gentile-una scolaresca

● **La scuola del fascismo
a Ponte di Piave**



**Scolaresca a Ponte di Piave.
Alla parete il crocifisso con a lato
le foto del duce e del re Vittorio
Emanuele III**



**Aula con banchi in legno, calamai per
l'inchiostro e lavagna in ardesia**

● Scuola media unica

LA STAMPA

Mercoledì 14 Marzo 1962 3

REALTA' E PROBLEMI DEL NOSTRO SISTEMA SCOLASTICO

La Scuola media unica è una necessità urgente e chiara nell'Italia «del miracolo»

In cinque anni gli alunni delle medie e dell'avviamento sono passati da 900 mila a 1 milione e mezzo - E' un sintomo incoraggiante; ma l'attuale sistema pone ostacoli sempre più gravi a questo progresso - La divisione fra scuola media per i privilegiati e istituti per apprendisti non è soltanto ingiusta ed inadeguata alla realtà economico-sociale; rende molto più difficile creare, anche nei piccoli centri, delle scuole per i ragazzi dagli undici ai quattordici anni - Le resistenze contro la "media unica" derivano da pregiudizi o dalla fede in tradizioni superate: come in una falsa cultura classica, basata sull'insegnamento in massa del latino

Un articolo tratto da: La Stampa

- 
- ***NASCE LA REPUBBLICA ITALIANA***
1946

Il primo gennaio del 1948 entra in vigore:

La costituzione

- **Articolo 3 della costituzione**



Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Art.3

● **Articolo 34 della Costituzione Italiana**

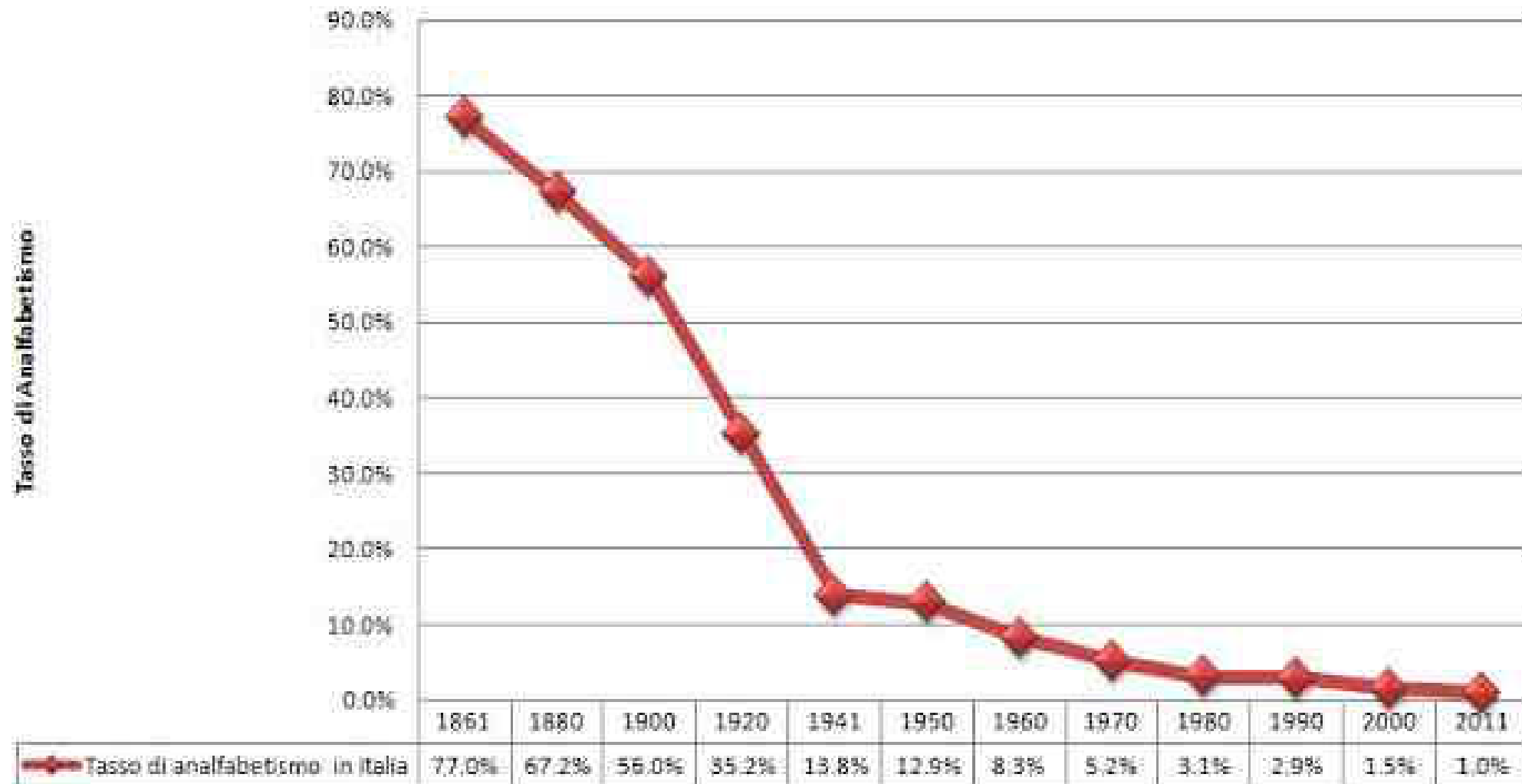


Articolo 34 - Costituzione della Repubblica Italiana

- *La scuola è aperta a tutti.*
- *L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.*
- ***I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.***
- *La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.*

- VITTORIA DELL'ALFABETIZZAZIONE

Tasso di analfabetismo in Italia





PRIMA



DOPO



1800

2016



Ultima puntata: lo storico realizza un testo di sintesi.

Nel 1875, Ponte di Piave era un paese arretrato.

La gente era in buona parte analfabeta.

Venivano praticati mestieri molto semplici, alcuni dei quali, come lo zattiere, scomparsi: la maggior parte della popolazione era comunque dedita all'agricoltura.

La speranza di vita era molto bassa: 27 anni.
La mortalità infantile.

Per la maggior parte degli abitanti di Ponte di Piave, la vita doveva essere un'avventura tanto difficile e dolorosa.

Quando, come e perché le cose sono cambiate?
Ancora, perché diversi stati al mondo oggi, 2016, vivono in condizioni di grande difficoltà come Ponte di Piave nel 1875?

TESI

Argomenti a sostegno della tesi

Interpretazione/valutazione

CONCLUSIONE: problemi aperti.



Noi ragazzi di terza media vorremmo ringraziare per l'aiuto datoci in questo lavoro

Il sindaco Paola Roma

L'addetta all'ufficio anagrafe Narder Anna

Il professor Mazzariol Romano

La dottoressa Borin Bruna

Il professor Panighel Daniele

Il professor Renzo Zago

La professoressa Emanuela Sante

La professoressa Dal Bo' Paola

La professoressa Casillo Rosaria

La professoressa Magoga Mariangela

La professoressa Faloppa Francesca

La professoressa Scapolan Lucia

La professoressa Favaro Nadia